



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO "D. L. BIANCO"

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 14 del 5 maggio 2011

OGGETTO: Approvazione schema di rendiconto esercizio 2010.

L'anno duemilaundici, il giorno cinque del mese di maggio, alle ore 15 presso la sede dell'Istituto, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione, composto dai signori:

<i>Componente</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenza (SI/NO)</i>
BERARDO Livio	PRESIDENTE	SI
BATTAGLIO Giancarlo	CONSIGLIERE	SI
BELMONDO Rosalba	CONSIGLIERE	NO
BERNARDI Luigi	CONSIGLIERE	SI
GIANOLA Alberto	CONSIGLIERE	NO
MOTTA Achille	CONSIGLIERE	NO
PASQUERO Francesca	CONSIGLIERE	NO
PELLEGRINO Luigi	CONSIGLIERE	SI
SALZOTTI Tommaso	CONSIGLIERE	SI

Assiste il Segretario Amministrativo del Consorzio Osvaldo Milanese.

Il signor Livio Berardo assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto sul quale il Consiglio di Amministrazione adotta la seguente deliberazione:

Il Consiglio di amministrazione

Richiamato l'articolo 151, commi 5-6 e 7, del D. Lgs. 267/2000, in base al quale gli Enti Locali rilevano i risultati di gestione mediante il rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio da deliberare entro il 30 giugno dell'anno successivo, a cui è allegata una relazione illustrativa dell'organo esecutivo che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Visto l'articolo 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, secondo cui la proposta di rendiconto della gestione è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare entro il termine stabilito dal Regolamento di Contabilità;

Rilevato che il successivo art. 231 del D. Lgs. 267/2000 prevede altresì che l'organo esecutivo dell'ente attraverso la relazione illustrativa:

- esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti
- indichi i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche
- analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;

Considerato che:

- l'art. 74 del vigente regolamento di contabilità dell'Istituto recepisce ed integra la normativa nazionale, assegnando alla relazione illustrativa il compito di esplicitare una valutazione in ordine all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati di gestione e di una specifica analisi di raffronto tra costi e ricavi che dimostri il grado di realizzazione dell'attività programmata, evidenziando nel contempo le cause che hanno concorso alle variazioni riscontrate tra gli obiettivi programmati e i risultati effettivamente conseguiti;
- l'art. 10 dello Statuto del Consorzio assegna al Consiglio di Amministrazione, quale organo esecutivo dell'Ente, il compito di predisporre lo schema del rendiconto, da sottoporre successivamente all'esame e all'approvazione dell'assemblea.

Dato atto che lo schema di rendiconto è costituito da:

- *conto del bilancio* (contenente le movimentazioni di tipo finanziario),
 - *conto del patrimonio* (contenente le movimentazioni di tipo patrimoniale),
 - *conto economico* (comprendente componenti positivi e negativi),
- nonché dagli altri documenti ad esso collegati;

Considerato che:

- a) Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2010 non presenta soluzione di continuità rispetto alla tradizione dell'Istituto, che si conferma essere gestita in maniera congrua ed equilibrata;
- b) Le risultanze finali dell'esercizio 2010 rilevano riscossioni complessive per €. 254.939,80 di cui € 26.903,58 da riferirsi ai residui attivi. I pagamenti sono quantificati in €. 302.509,10, di cui € 60.845,74 imputabili ai residui passivi;
- c) Per la determinazione del fondo di cassa finale occorre far riferimento al fondo liquido di cassa alla data del 31.12.2009 (pari ad €. 121.140,81) a cui deve essere sommato il saldo fra le poste attive e le poste passive (che per l'anno 2010 rileva maggiori spese per €. 47.569,30). Pertanto il fondo di cassa al 31.12.2010 risulta essere pari ad €. 73.571,51;

d) Nelle risultanze del rendiconto occorre fare riferimento anche alla gestione dei residui e, sulla base delle risultanze, si deve pertanto iscrivere la somma di €. 64.467,50 relativamente ai residui attivi ed €. 92.593,40 relativamente a quelli passivi, con un saldo negativo pari ad €. 28.125,93;

e) L'avanzo di amministrazione, che è determinato dal saldo della gestione di competenza (ovvero fondo di cassa al 31.12.2010), integrato dalla gestione dei residui, risulta conseguentemente pari ad €. 45.445,58.

Preso atto che il conto del bilancio viene, quindi, espresso dalle seguenti risultanze finali:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria esercizio 2010

	Residui	Competenza	Totale
<u>Fondo di cassa al 1° gennaio 2010</u>			€. 121.140,81
Riscossioni	€ 26.903,58	€ 228.036,22	€. 254.939,80
Pagamenti	€ 60.845,74	€ 241.663,36	€. 302.509,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			€. 73.571,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2010			€. 0,00
<u>Fondo di cassa effettivo al 31 dicembre 2010</u>			+ €. 73.571,51
Residui attivi	€ 1.233,28	€. 63.234,22	€. 64.467,50
Residui passivi	€. 43.138,18	€. 49.455,25	€. 92.593,4.
Differenza residui			- 28.125,93
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010 (fondo di cassa al 31.12.10 + differenza residui)			€. 45.445,58

Quadro riassuntivo della gestione di competenza esercizio 2010

Riscossioni in conto competenza	€ 228.036,22
Residui attivi	€. 63.234,22
Totale	€. 291.270,44
Pagamenti in conto competenza	€ 241.663,36
Residui passivi	€. 49.455,25
Totale	€. 291.118,61

Rilevato che:

- dall'analisi delle risultanze del conto consuntivo si evidenzia che l'attività dell'Istituto è stata svolta avendo a riguardo il rispetto delle regole di buona amministrazione, che si sostanziano nella persecuzione degli obiettivi di efficacia (risultati ottenuti in rapporto a quelli auspicati), di efficienza (capacità di impiego ottimale delle risorse in relazione ai risultati ottenuti) ed economicità (massimizzazione delle risorse disponibili);
- grazie alle molteplici iniziative portate avanti nel corso dell'anno 2010 l'attività dell'Istituto Storico può essere considerata soddisfacente in relazione agli obiettivi individuati con il bilancio previsionale, che si possono considerare pienamente raggiunti;

Ritenuto di condividere lo schema di rendiconto di gestione per l'esercizio 2010, tanto nei suoi termini economici e finanziari, quanto sotto il profilo dell'illustrazione dei risultati dell'azione condotta dal Consorzio;

Dato atto che:

- il Tesoriere dell'Istituto — Banca Regionale Europea S.p.a. — ha reso il conto della gestione di cassa dell'ente in data 18 febbraio 2011, come previsto dall'art.226, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- la presente proposta di rendiconto dovrà essere trasmessa all'organo di revisione per la redazione della relazione di cui all'art. 239 comma 1, lettera d, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, da allegare al rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000;
- i documenti contabili sono stati redatti in conformità ai modelli ministeriali approvati con D.P.R. 194/96;

Visto l'articolo 74 del vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 10, comma 2, lettera b), del vigente Statuto dell'Istituto;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267,

con votazione unanime espressa in forma palese

delibera

1. Di approvare le risultanze finali del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2009, unitamente alla relazione illustrativa di cui all'articolo 151, comma 6, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
 - Conto del bilancio;
 - Conto economico;
 - Conto del patrimonio;
 - Relazione illustrativa delle risultanze del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010;

- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Di dare atto che i documenti approvati con il presente provvedimento saranno sottoposti all'approvazione da parte dell'Assemblea del Consorzio, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera g), del vigente Statuto consortile.

Verbale fatto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Prof. Livio Berardo

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
dott. Osvaldo Milanese

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. 124 del Testo Unico 18.08.2000, n. 267 per il periodo: dal 10.05.2011 al 24.05.2011

Cuneo, lì 10/05/2011

IL SEGRETARIO

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **_imm.eseguibile_** ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Testo Unico 18.08.2000, n. 267.*

IL SEGRETARIO

Risultanze finali del rendiconto di gestione Esercizio finanziario 2010

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria esercizio 2010

	Residui	Competenza	Totale
<u>Fondo di cassa al 1° gennaio 2010</u>			€. 121.140,81
Riscossioni	€ 26.903,58	€ 228.036,22	€. 254.939,80
Pagamenti	€ 60.845,74	€ 241.663,36	€. 302.509,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			€. 73.571,51
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2010			€. 0,00
<u>Fondo di cassa effettivo al 31 dicembre 2010</u>			+ €. 73.571,51
Residui attivi	€ 1.233,28	€. 63.234,22	€. 64.467,50
Residui passivi	€. 43.138,18	€. 49.455,25	€. 92.593,4.
Differenza residui			- 28.125,93
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010 (fondo di cassa al 31.12.10 + differenza residui)			€. 45.445,58



**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI CUNEO
“D.L. BIANCO”**

Largo Barale, 11 - 12100 CUNEO - tel. 0171/444831 - istitutoresistenza@ceo.net
Codice fiscale 80017990047

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE**

ANNO 2010

Premessa

Il rendiconto è lo strumento attraverso il quale vengono espressi i risultati ottenuti dall'Amministrazione, in relazione al mandato ricevuto dall'Assemblea con l'approvazione del Bilancio di previsione.

Secondo quanto disposto dalla normativa sulla contabilità degli Enti Locali, contenuta nella parte seconda del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267) il Consiglio d'Amministrazione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2010.

Al rendiconto deve essere allegata una relazione del Consiglio di Amministrazione con la quale si esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati ottenuti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, al fine di dimostrare i risultati di gestione.

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2010 non presenta soluzione di continuità rispetto alla tradizione dell'Istituto, che si conferma essere gestita in maniera congrua ed equilibrata.

Le risultanze finali dell'esercizio 2010 rilevano riscossioni complessive per € 254.939,80, di cui € 26.903,58 da riferirsi ai residui attivi. I pagamenti sono quantificati in € 302.509,10, di cui € 60.845,74 imputabili ai residui passivi.

Per la determinazione del fondo di cassa finale occorre far riferimento al fondo liquido di cassa alla data del 31.12.2009 (che risultò essere pari ad € 121.140,81) a cui deve essere sommato il saldo fra le poste attive e le poste passive (che per l'anno 2010 rileva maggiori uscite per € 47.569,30). Pertanto il fondo di cassa al 31.12.2010 risulta essere pari ad € 73.571,51.

Nelle risultanze del rendiconto occorre fare riferimento anche alla gestione dei residui, che costituiscono nel loro insieme il totale degli impegni assunti e dei crediti esigibili che al 31.12.2009 risultano essere stati rilevati (anche provenienti da esercizi finanziari precedenti ed ancora validi), ma non ancora liquidati o riscossi. Sulla base delle risultanze si deve pertanto iscrivere la somma di € 38.175,01 relativamente ai residui attivi ed € 115.488,62 relativamente a quelli passivi, con un saldo negativo pari ad € 77.313,61.

L'avanzo di amministrazione, che è determinato dal saldo della gestione di competenza (ovvero fondo di cassa al 31.12.2009), integrata dalla gestione dei residui, risulta conseguentemente pari ad € 43.827,20. Nell'anno precedente (2008) l'avanzo era stato di € 38.000,00 circa.

Conto consuntivo 2010

La deliberazione dell'Assemblea consortile n. 6 del 22 dicembre 2009 ha delineato, con l'approvazione del Bilancio 2010, gli indirizzi programmatici per il triennio 2010-2012, ai quali è stato rivolto l'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie, destinate inoltre al funzionamento amministrativo del consorzio.

Il conto del bilancio viene quindi espresso dalle seguenti risultanze finali:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria esercizio 2010			
	Residui	Competenza	Totale
<u>Fondo di cassa al 1° gennaio 2010</u>			€ 121.140,81
Riscossioni	€ 26.903,58	€ 228.036,22	€ 254.939,80
Pagamenti	€ 60.845,74	€ 241.663,36	€ 302.509,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			€ 73.571,51

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2010			€. 0,00
<u>Fondo di cassa effettivo al 31 dicembre 2010</u>			+ €. 73.571,51
Residui attivi	€ 1.233,28	€. 63.234,22	€. 64.467,50
Residui passivi	€. 43.138,18	€. 49.455,25	€. 92.593,4.
Differenza residui			- 28.125,93
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010 (fondo di cassa al 31.12.10 + differenza residui)			€. 45.445,58

Quadro riassuntivo della gestione di competenza esercizio 2010

Riscossioni in conto competenza		€ 228.036,22
Residui attivi		€. 63.234,22
Totale		€. 291.270,44
Pagamenti in conto competenza		€ 241.663,36
Residui passivi		€. 49.455,25
Totale		€. 291.118,61
Avanzo di gestione		- €. 151,83

Le risultanze economiche del conto consuntivo rilevano un disavanzo della gestione di competenza, che si giustifica con la maggior presenza di pagamenti in conto competenza rispetto alle riscossioni mitigata dalla prevalenza dei residui attivi su quelli passivi.

Nel prosieguo viene data esplicitazione analitica delle motivazioni che hanno portato alle risultanze finali del rendiconto.

ENTRATE

Le entrate del Consorzio sono classificate, in base alla normativa sulla contabilità degli enti pubblici, in sei titoli di entrata, dei quali il Titolo I non costituisce risorsa in quanto trattasi delle entrate tributarie, che non sono esigibili dal Consorzio.

La prima voce di entrata è quindi riferita al Titolo II, che concerne le "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti", che costituisce la maggiore risorsa per il Consorzio. e che consuntiva in € 212.066,75.

Al suo interno particolarmente significativi sono i contributi erogati dalla Regione Piemonte, di cui si segnalano, come più significativi per l'anno 2010, i seguenti:

- o fondo ordinario per il funzionamento - pari ad € 43.396,63
- o contributi per ricerche ed iniziative culturali – pari ad € 4.500,00.

Altre voci importanti delle entrate per trasferimenti sono quelle costituite da:

- quote associative degli Enti consorziati, che per l'anno 2010 consuntiva in €. 63.492,25 (ivi compreso il contributo fisso riversato dalla provincia di Cuneo per € 14.202,57)
- contributi di enti ed istituti bancari, che ammontano ad € 11.168,55

Relativamente alle "entrate extratributarie" di cui al Titolo III si rileva la loro consuntivazione in €. 23.809,25. In questo titolo di bilancio trovano allocazione, in particolare, le seguenti risorse:

- proventi vari, tra cui si annoverano la vendita di libri e della rivista edita semestralmente, per un importo di € 9.968,13;
- proventi da locazione di immobili, che per l'anno 2010 è stata pari ad € 5.454,00, invariata rispetto al 2009

Il Titolo IV, che contempla le "entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti", non presenta alcuna voce attiva. Completano il quadro dell'entrata il Titolo V, relativo ai proventi da "accensioni di prestiti", dove è imputata esclusivamente la risorsa relativa alle anticipazioni di cassa, in quanto non è previsto il ricorso all'indebitamento; ed infine il Titolo VI, formato dalle "entrate da servizi per conto terzi", più comunemente noto come partite di giro, che si compensa con il corrispondente titolo IV della spesa.

SPESE

Corrispondentemente alla classificazione delle Entrate, anche la spesa è suddivisa in Titoli, in base alla natura delle prestazioni richieste. Per quanto riguarda il bilancio dell'Istituto Storico assumono significativa rilevanza i primi due titoli della spesa, rispettivamente riferiti alle spese correnti ed a quelle in conto capitale.

Il Titolo I (*spese correnti*), consuntiva un accertamento finale complessivo di € 226.028,76.

La spesa corrente può essere riassunta in 3 grandi ambiti:

- spese per il funzionamento della struttura: fra queste si segnalano
 - indennità e rimborso spese agli amministratori consortili pari a € 6.856,69
 - acquisto beni e materie prime di consumo per € 8.307,17
 - prestazioni di servizi (fra cui prestazioni professionali esterne, ma anche spese postali) per un importo di € 18.545,34.
- spese per il personale: che tengono debitamente conto delle prescrizioni dei relativi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, nonché delle contrattazioni previste a livello decentrato e che si consuntivano in € 146.009,81 comprendendo altresì le spese per il Direttore e per i contratti a progetto, nonché gli oneri contributivi, IRAP, spese di viaggio e di missione;
- spese relative all'attività istituzionale del consorzio: rientrano in questa voce di spesa le attività culturali e formative dell'Istituto, che nel corso dell'anno 2010 si sono in particolare sostanziate nei seguenti progetti:
 - ricerca, raccolta e documentazione archivistica, giornalistica e libraria per € 16.735,11;
 - iniziative per studi e pubblicazioni (in particolare per l'edizione della rivista dell'Istituto "Il presente e la storia"), per € 16.752,12;
 - manifestazioni ed esposizioni che, come da tradizione, si sostanziano nella Giornata della Memoria e nelle commemorazioni relative all'Anniversario della Liberazione, per € 13.918,55;

Il Titolo II (*spese in conto capitale*) è costituito da un'unica voce di € 39.263,72 relativa agli acquisti di beni durevoli ed attrezzature informatiche.

Il Titolo III (*spese per rimborso di prestiti*) non fa rilevare poste significative, non avendo l'Istituto previsto il ricorso all'indebitamento; mentre il Titolo IV (*spese per servizi per conto di terzi*) corrisponde, come previsto dalla normativa, all'equivalente Titolo VI dell'Entrata.

Valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto Storico di Cuneo sono generalmente costituite da fondi che ad esso vengono assegnati dagli Enti Territoriali e dalle Istituzioni che ne condividono le finalità, sia tramite l'erogazione di contributi specifici (Regione Piemonte, Provincia di Cuneo), sia mediante l'adesione al Consorzio (con il versamento della relativa quota associativa). Nella predisposizione del bilancio di

previsione, operando con prudenza, è quindi possibile andare a considerare assai concretamente le voci di entrata e, conseguentemente, redistribuire tali risorse sulle voci di spesa, avendo innanzitutto cura di garantire le spese indifferibili (gestione della struttura, costi di personale) e assegnando poi le restanti risorse alle attività peculiari dell'Istituto.

Questo è ciò che è successo anche per l'esercizio 2010, dove la risorsa spendibile per le attività di formazione e divulgazione è stata ben indirizzata verso molteplici iniziative, alcune estemporanee ed altre che invece riflettono la continuità dell'attività consortile, essendo ormai da molti anni in corso di effettuazione. A ciò si aggiunge una corretta gestione amministrativa ed economica che ha permesso di mantenere un avanzo di amministrazione di circa 45.445,58 in linea con quanto risultato lo scorso anno.

L'attività di razionalizzazione della spesa per quanto concerne l'acquisto di beni ed attrezzature, nonché per l'affidamento di incarichi esterni, ha permesso di compensare gli incrementi di spesa dovuti all'aumento fisiologico dei costi di gestione legati al costo della vita, mantenendosi entro livelli decisamente sostenibili.

Attività culturale

Archivio

Importanti fondi archivistici sono stati schedati, riordinati e informatizzati e tutto quanto consultabile sul nostro sito e su quello parimenti *on line* dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Si tratta di carte relative al Gruppo socialista femminile di Manta; dei documenti di Antonino Repaci sulla storia politica d'Italia dalla Grande Guerra agli anni Cinquanta; delle carte di Giovanni Germanetto, dirigente del P.Cd'I e fuoruscito in Francia e poi in URSS; dei documenti relativi all'antifascista comunista e sindacalista Isidoro Azzario; a quelli di Velso Mucci, intellettuale, scrittore e politico vissuto a Bra; a quelli (cospicui) del partigiano e politico bovesano Bartolomeo Giuliano. Una importante acquisizione è avvenuta grazie alla consegna da parte di un notaio cuneese di alcuni fascicoli riservati fino a questo momento dai partigiani delle Formazioni Rinnovamento. Altre carte soggette allo stesso trattamento sono quelle di Gino De Marchi, scomparso nel 1937 nelle purghe staliniane; quelle di don Raimondo Viale, parroco antifascista e condannato al confino di Borgo S. Dalmazzo, protettore degli ebrei; 148 carte geografiche, quasi tutte nazionali, edite dai primi del Novecento agli anni Sessanta; poi testimonianze della Resistenza in Valle Casotto, fotografie del treno comando a Bra dei giorni del fronte occidentale, lettere dal campo di transito di Bolzano. Importante l'acquisizione del filmato, realizzato con il nostro aiuto, da André Waksman *Le temps d'un répit* (Il tempo di una tregua) relativo agli ebrei rifugiati nella residenza forzata di S. Martin Vésudie della durata di 60'.

Biblioteca

Apposite convenzioni firmate con la Provincia hanno portato alla acquisizione di 700 tesi di laurea sul Cuneese, già presentate al concorso annuale che si svolge da circa trent'anni; inoltre, dallo stesso ente, è stato depositato il cospicuo fondo (circa 3500 volumi) della biblioteca del Centro di Documentazione Pedagogica e finora collocato presso il Provveditore agli studi. Mentre le tesi sono tutte schedate e fruibili, i volumi del Centro, attinenti alla psicologia, alla pedagogia e alla didattica, destinati soprattutto ai docenti di ogni ordine di scuola sono in corso di catalogazione tramite gli Opac SBN e Librinlinea. A poco a poco, inoltre, stiamo acquisendo i volumi di proprietà della Provincia e non utilizzabili dagli studiosi per mancanza di cataloghi e sistemi di prestito.

Donazioni di valore sono quelle riguardanti i 93 volumi della collana "La Scala d'oro" della UTET, letteratura per l'infanzia degli anni Quaranta; altri 130 libri di storia locale e di politica italiana del dopoguerra e di grandissima importanza il versamento dello storico Giorgio Rochat di almeno 1500 volumi di argomento storico e militare.

Il patrimonio della biblioteca assomma, al 31 dicembre 2010, a 41.925 titoli inventariati. I prestiti esterni sono stati 508, le consultazioni interne 338, i prestiti interbibliotecari 29 e 16 le richieste di *Document Delivery*.

Attività didattica

Malgrado la mancanza dell'insegnante comandato dal MIUR per i primi 9 mesi dell'anno, è stato svolto un notevole lavoro con le scuole.

Tra l'11 febbraio e il 6 maggio i collaboratori dell'Istituto hanno tenuto 6 incontri per il ciclo "L'Italia del Novecento" finalizzato all'aggiornamento degli insegnanti che ha registrato 40 iscritti. Il corso si è svolto nel nostro salone del CDT ed ha riguardato i temi che vanno dalla Grande Guerra, al fascismo nella conquista

del potere, al fascismo regime, alla 2ª guerra mondiale e la Resistenza, al dopoguerra e ricostruzione, a la letteratura di guerra, al terrorismo, stragi ed eversione dal dopoguerra agli anni Ottanta.

Incontri con le scuole si sono svolti nella nostra sede e presso le stesse, con l'Istituto magistrale di Cuneo, con il liceo Psico-pedagogico di Mondovì, con il liceo scientifico "Peano" di Cuneo, con le scuole medie della circoscrizione Santa Rita-Mirafiori di Torino, con la scuola media "Macrino" di Alba e le scuole medie di Beinette. Un intero ciclo, dalla guerra civile in Spagna, all'Italia degli anni Sessanta-Settanta, è stato svolto per gli studenti dell'Istituto Magistrale "G. Soleri" di Saluzzo.

L'insegnante comandato ha organizzato e avviato operativamente il progetto "sentinella della memoria" con alcune classi terze medie di Cuneo e di Centallo per raccogliere sotto forma di registrazioni video le testimonianze di persone anziane. Le storie saranno poi inserite nel sito web del progetto *Memoro*, una vera e propria banca dati che raccoglie e diffonde esperienze e racconti di vita di gente nata prima del 1950. E' stata poi la volta degli incontri di preparazione al Concorso di storia contemporanea promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte. L'Istituto ha realizzato tra ottobre e novembre quattro incontri di formazione per studenti e insegnanti a Cuneo e a Fossano.

Lezioni di geopolitica sono state svolte per le guide turistiche nei corsi della Formont.

Tuttavia, l'iniziativa più innovativa è costituita dalle "gite" sul territorio che potrebbero essere definite "inciampare con la storia" di cui l'esempio migliore è il trekking organizzato con l'Istituto di istruzione secondaria Cravetta-Marconi di Savigliano tra il 24 e il 26 maggio, che ha portato 11 studenti e tre insegnanti alla Casa-Museo Galimberti di Cuneo, al Memoriale della deportazione di Borgo S. Dalmazzo, alla casa dei fratelli Dante Livio e Alberto Bianco di Valdieri, alla chiesa di Madonna del Colletto (prima base partigiana della formazione "Italia Libera"), a Festiona e poi alla borgata Paralup di Rittana, distretto delle formazioni G.L. Ogni luogo della memoria ha avuto un esperto ad illustrare la storia specifica. L'esperimento di gite *sulle orme della libertà* è proseguito con studenti al rifugio Ellena-Soria, in Alta valle Gesso, sulla traccia degli ebrei fuggiti da S. Martin Vesubié: con gli studenti medie di Borgo S. Dalmazzo, Valdieri, Entracque, il 18 e 19 settembre; il 1 ottobre con gli studenti del Liceo Scientifico "Peano" e del Liceo Artistico "E. Bianchi" di Cuneo; e ancora il 15 ottobre con altri studenti del "Peano".

Altre iniziative culturali e di ricerca

Le ormai canoniche ricorrenze del "giorno della memoria" e del "giorno del ricordo" sono state rispettate con una mostra dell'ISTORETO (*R*)esistere per immagini. Germano Facetti dalla rappresentazione del Lager alla storia del XX secolo a Cuneo; con le recite *Di filo rosso, le donne di Ravensbruck* alla scuola primaria Lidia Beccaria Rolfi di Cuneo e a Palazzo Drago di Verzuolo; su foibe e esodo dal confine orientale è intervenuto il dottorando presso l'Università di Firenze, Lorenzo Zamponi. Il direttore ha partecipato con una relazione al convegno di Torino del 28 e 29 gennaio su *La deportazione dall'Italia nei Lager nazisti 1943-1945. Tempi e luoghi*.

L'Istituto ha poi collaborato alla innovativa iniziativa svoltasi a Savigliano, dove 50 negozi hanno esposto nelle loro vetrine pannelli e manifesti sulla deportazione razziale.

Per il 25 aprile, i collaboratori dell'Istituto hanno tenuto i discorsi ufficiali a Ceva (dove è stata anche esposta la nostra mostra *Liberazioni*), a Peveragno, a Canale, ad Alba. Naturalmente abbiamo contribuito al programma della grandissima fiaccolata del 24 sera a Cuneo, ove si è esibito il complesso Modena City Ramblers.

Tra il 3 e il 5 settembre abbiamo ricordato l'esodo degli ebrei di S. Martin Vésubie verso la valle Gesso con la proiezione a Cuneo, Borgo S. Dalmazzo e Valdieri del filmato di A. Waksman *Le temps d'un répit* e si è svolta la camminata al Colle Ciriegia con l'incontro con la delegazione francese. A Cuneo è stato anche presentato il primo volume in tre tomi de *Il libro dei deportati*.

Il notevole successo del nostro semestrale n° 77 "Il presente e la storia", numero monografico curato dal nostro presidente e intitolato *Elementi pericolosi, Antifascismo cuneese 1922-1943* ha richiesto la presentazione in almeno dieci località, tra cui Alba, Cuneo, Ceva, Mondovì, Mombasiglio, Fossano, Brossasco e ha avuto un lusinghiero servizio su RAI-3 di Michele Ruggiero.

Rappresentanti dell'Istituto hanno ricordato Nuto Revelli a Cavallermaggiore, ove gli è stata intitolata la biblioteca civica il 6 novembre e a Sant'Albano Stura il 26 stesso mese.

Merito dell'Istituto, grazie al lavoro e alla consulenza della propria bibliotecaria, è anche la mostra fotografica organizzata dal comune e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo *Tutta mia la città...Cuneo nelle fotografie di Paolo Bedino (1963-1973)*, inaugurata il 20 novembre e rimasta aperta ad un pubblico enorme fino al 30 gennaio 2011.

Le ricerche attualmente in corso da parte di studiosi che fanno riferimento all'Istituto riguardano la Brigata G.L. Valle Roia; il diario del sardo Francesco Maciocci (che fu anche partigiano in valle Stura); la redazione di una storia della Provincia di Cuneo in occasione dei suoi 15° anni; una sintesi divulgativa sulla "b attaglia del fronte occidentale"; l'analisi linguistica delle opere di Nuto Revelli da parte di Gianluca Cinelli; la ricerca sulle origini della Democrazia Cristiana cuneese; la ricostruzione della morte del segretario comunale di

Entracque nell'aprile 1944; il lavoro della studiosa americana Hope Hamilton sulla guerra italiana al fronte russo; l'indagine dello studioso Andrea Ottone dell'Università dell'Ohio su Bartolomeo Vanzetti; la traduzione in tedesco del volume di Davide Schiffer *Non c'è ritorno a casa*, curata da Christoph Schminck-Gustavus.

Sono inoltre state avviate due collaborazioni per la produzione di materiali audiovisivi relativi alla Resistenza e alla lotta di Liberazione: con l'Arcadiacine di Milano si tratta di un documentario di Maria Pace Ottieri su Giorgio Bocca, in occasione dei suoi 90 anni, per l'edizione Feltrinelli; con la PianoErre di Torino una biografia filmata su Emanuele Artom.

Sono in corso presso l'Istituto numerose tesi di laurea e il nostro personale ha partecipato a parecchie presentazioni di libri in diverse località della provincia.

Numerose le collaborazioni con i comuni. Ricordiamo qui soltanto il programmato corso "Resistenza, Costituzione, legalità" svoltosi tra Dronero, Villar S. Costanzo e Roccabruna tra il 22 gennaio e il 12 marzo. Con il Centro Culturale di Mombasiglio abbiamo intestato, il 21 marzo, lo stesso Centro a Mario Giovana, recentemente scomparso.

Due borse di studio sono in corso e danno i primi frutti: una erogata direttamente dall'Istituto a Gianluca Cinelli per una ricerca nelle biblioteche di Berlino sulla memorialistica relativa alla visione tedesca della guerra di Russia; l'altra a Elena Fallo (borsa di studio "Master dei talenti" della Fondazione CRT) dal titolo "Oltre il nome" per studiare le vicende di vita degli ebrei giunti a Borgo S. Dalmazzo nel settembre 1943 e costruire il museo della deportazione.

La nostra mostra fotografica *Lo sguardo di Leonilda* è stata esposta in Svizzera con notevole successo.

Pubblicazioni

Livio Berardo (presidente dell'Istituto) ha pubblicato, con Sergio Beccio e Francesco Bossa, il volume *Azienda montana Achillea. Una realtà alpina tra natura e industria*, Paesana, 2010; Marco Ruzzi (nostro archivista), *Giugno 1940. La guerra in casa*, Primalpe, Cuneo, 2010; a cura di Livio Berardo (ma opera collettiva dei collaboratori dell'Istituto), *Cuneo: un secolo e mezzo di Provincia*, Centro stampa della Provincia di Cuneo, 2010; Gianluca Cinelli, *Nuto Revelli. La scrittura e l'impegno civile, dalla testimonianza della seconda guerra mondiale alla critica dell'Italia repubblicana*, (con introduzione di Michele Calandri), Nino Aragno Editore, Savigliano, 2010, pp. 351+LII; AA.VV, *I conti con il nemico. Scritti di Nuto e su Nuto Revelli*, (con introduzione di Luigi Bonanate), Nino Aragno Editore, Savigliano, 2010, pp. 150+XXI.

Sono usciti i numeri 77 e 78 del nostro semestrale "Il presente e la storia", il primo monografico e dedicato all'antifascismo cuneese dal 1922 al 1943, di complessive 433 pagine; il secondo formato da più saggi, tra i quali segnaliamo la ricostruzione della nascita della Democrazia Cristiana a Cuneo, fino al 1948, e la storia della divisione corazzata "Centaurio" nella campagna di Grecia. Questo numero conta 305 pagine e per entrambi sono state tirate rispettivamente 2100 e 1700 copie.

Patrimonio immobiliare

Relativamente al patrimonio immobiliare non si segnalano variazioni rispetto alla situazione precedente:

- l'Istituto è proprietario, grazie ad un lascito, di due alloggi in Cuneo: uno destinato a sede di associazioni partigiane e l'altro dato in locazione a privato. Su tali immobili sono stati realizzati unicamente interventi di manutenzione ordinaria
- gli attuali locali ove trova sede l'Istituto sono di proprietà del Comune di Cuneo e da questo concessi in comodato gratuito nell'ambito del progetto relativo alla gestione del Centro di Documentazione Territoriale.

Conclusioni

Il rendiconto finanziario dell'anno è costituito dalla presente relazione illustrativa, insieme con il conto del bilancio, economico e patrimoniale ed esprime le valutazioni circa l'efficacia dell'azione condotta, avendo a riferimento i risultati conseguiti in relazione ai programmi ed ai relativi costi.

La presenza di un avanzo di amministrazione, attestato in €. 43.827,20, è significativo della corretta gestione amministrativa del Consorzio. Altro indice di correttezza amministrativa è rappresentato dall'assenza di debiti fuori bilancio.

Grazie alle molteplici iniziative portate avanti nel corso dell'anno 2010 l'attività dell'Istituto Storico può essere considerata soddisfacente in relazione agli obiettivi individuati con il bilancio previsionale ed ha ben rappresentato il compito didattico, culturale e divulgativo proprio del Consorzio, attuato attraverso la capacità di coniugare storia e territorio.

Tutta l'attività è stata svolta avendo sempre a riguardo il rispetto delle regole di buona amministrazione, che si sostanziano nella persecuzione degli obiettivi di efficacia (risultati ottenuti in rapporto a quelli auspicati), di efficienza (capacità di impiego ottimale delle risorse in relazione ai risultati ottenuti) ed economicità (massimizzazione delle risorse disponibili).

La redazione del rendiconto di gestione è stata realizzata con il massimo scrupolo e precisione in relazione a tutti i documenti che lo compongono.

Cuneo, 5 maggio 2011.

Il Segretario amministrativo

Ovaldo Milanesio

Il Presidente

prof. Livio Berardo